

DICONO DI NOI

AM AUTOMESE	05/05/2019	82	Un mondo a parte <i>Cristina Griner</i>	2
ARENA	05/05/2019	29	Pescantina il mercato di forte dei marmi in piazza rinviato al 2 giugno <i>Posta Dai Lettori</i>	5
AVVENIRE SETTE	05/05/2019	21	La Madonna dell'Olmo <i>Redazione</i>	6
CITTADELLASPEZIA.COM	04/05/2019	1	- - "Censimento dei flussi e aumento della Cinque Terre Card" - - <i>Redazione</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	05/05/2019	45	Toti: Un project per Via dell'amore e tapis roulant in galleria pedonale = Vanno gestiti i flussi turistici <i>Franco Antola</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	05/05/2019	45	Un tapis roulant nella galleria pedonale di Manarola <i>F.a</i>	11
SECOLO XIX	05/05/2019	3	Intervista a Gian Marco Centinaio - Cinque Terre, il ministro dice no al numero chiuso Allontana il turismo = Dico no al numero chiuso Così si allontana la gente <i>Francesco Forleo</i>	12
SECOLO XIX	05/05/2019	3	Il telepass sui sentieri a pagamento La proposta per salvare le 5 Terre <i>Patrizia Spora</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	05/05/2019	23	Appello contro la frana che minaccia la loro casa Pericolo solo su carte <i>Redazione</i>	15
SECOLO XIX LA SPEZIA	05/05/2019	23	Via dell'Amore: 12 milioni di euro non basteranno <i>Patrizia Spora</i>	16

TURISMO IN COPPIA CINQUE TERRE

di Cristina Griner

Un mondo a parte

Grazie al loro magnifico isolamento, i borghi marinari delle Cinque Terre, patrimonio dell'umanità, continuano a emozionare con atmosfere magiche

Avvolti dal profumo delle erbe aromatiche, i sentieri si inerpicano tra le rocce e i terrazzamenti coltivati, lungo i versanti ripidi delle colline a picco sul mare, tra borghi un tempo di pescatori con le case dai colori pastello. Si chiamano Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore e fanno parte nel Parco Nazionale delle Cinque Terre (parconazionale5terre.it). Piccoli mondi antichi riconvertiti al turismo che del loro isolamento hanno fatto tesoro.

A Monterosso, il primo partendo da ponente, si arriva auto. Poi ci si sposta solo con i treni regionali, che fermano in tutte le Cinque Terre con un biglietto a tariffa ridotta (trenitalia.com) o, come una volta, a piedi lungo i sentieri. Dalla spiaggia di Fegine parte il famoso Sentiero Azzurro, a cui si accede con la Cinque Terre Card, che in 12 chilometri unisce Monterosso e Riomaggiore (attualmente il sentiero è chiuso a causa di frane e lavori tra Corniglia e Manarola e tra questa e Riomaggiore, la cosiddetta Via dell'Amore, che dovrebbe riaprire nella primavera 2021). Il tratto che va da Monterosso a Vernazza è senza dubbio il più impegnativo, ma la bella vista sul porticciolo, con la chiesa di

Santa Maria di Antiochia, il Castello Doria e il bastione Belforte, ripaga di ogni fatica.

Arroccata in cima a un promontorio a strapiombo sul mare, Corniglia è la meno frequentata, complice la scalinata di 377 gradini che dalla ferrovia porta in paese, alla basilica di San Pietro e alla terrazza dell'oratorio dei disciplinati di Santa Caterina, da cui si gode di uno strepitoso panorama. A dispetto di essere l'unica delle Cinque Terre a non avere accesso diretto al mare, Corniglia possiede una delle spiagge più belle, quella di Guvano.

Le case-torri di Manarola, colorate di rosa e di arancio e raccolte davanti al mare, offrono una delle immagini più suggestive. Il borgo è famoso per il vino passito dal gusto dolce e intenso, lo Sciacchetra, prodotto solo in questa zona, al quale è stato dedicato il museo storico.

Ultimo avamposto a oriente, Riomaggiore si apre su una piccola baia e sul porticciolo con un labirinto di stradine intricate che, come il Castello del XIII secolo, paiono ancora difenderla dai pirati.

CARTOLINE DALLA LIGURIA

La vista dall'alto su Vernazza, con il suo porticciolo e l'antico borgo arroccato su uno sperone roccioso, è tra le immagini più iconiche delle Cinque Terre.



Peso: 82-79%, 83-84%

Indirizzi utili

LUOGHI ROMANTICI

DOVE DORMIRE

Pietre di Mare

Via San Martino 2, Monterosso al Mare, tel. 346 1860764; pietredimare.it

In un edificio del centro storico, a pochi minuti dalla stazione, due camere accoglienti con pietra e legni a vista.

Doppia per due notti da 280 euro.

La Malà

Via San Giovanni Battista 29, Vernazza, tel. 334 2875718; lamala.it

Camere di charme con vista mozzafiato in un'antica casa ligure sospesa tra mare e cielo. A due passi dalla piazza del paese.

Doppia in b&b da 160 euro.

Hotel Marina Piccola

Via Renato Birolli 120, Manarola, tel. 0187 920770; hotelmarinapiccola.com

Affacciato sul mare, un boutique hotel nato dal recupero di una vecchia casa di pescatori, dodici camere e arredi di design.

Doppia per due notti da 308 euro.

DOVE MANGIARE

Il Fornaio di Monterosso

Via Fegina 110, Monterosso al Mare, tel. 0187 817420

Oltre alle focacce più classiche (genovesi, cipolle, olive, acciughe e pomodori, rosmarino e salvia), provate quella al pesto o ai limoni delle Cinque Terre. La sera, servizio di pizzeria.

Gianni Franzi

Piazza Guglielmo Marconi 1, Vernazza, tel. 0187 812228; giannifranzi.it

Con i tavoli sulla piazza, è il punto di riferimento degli habitués. Cucina tradizionale del territorio, con tanti piatti di pesce

Prezzo medio 50 euro.

La Posada

Via Alla Stazione 11, Corniglia, tel. 333 4542113; corniglia-laposada.it

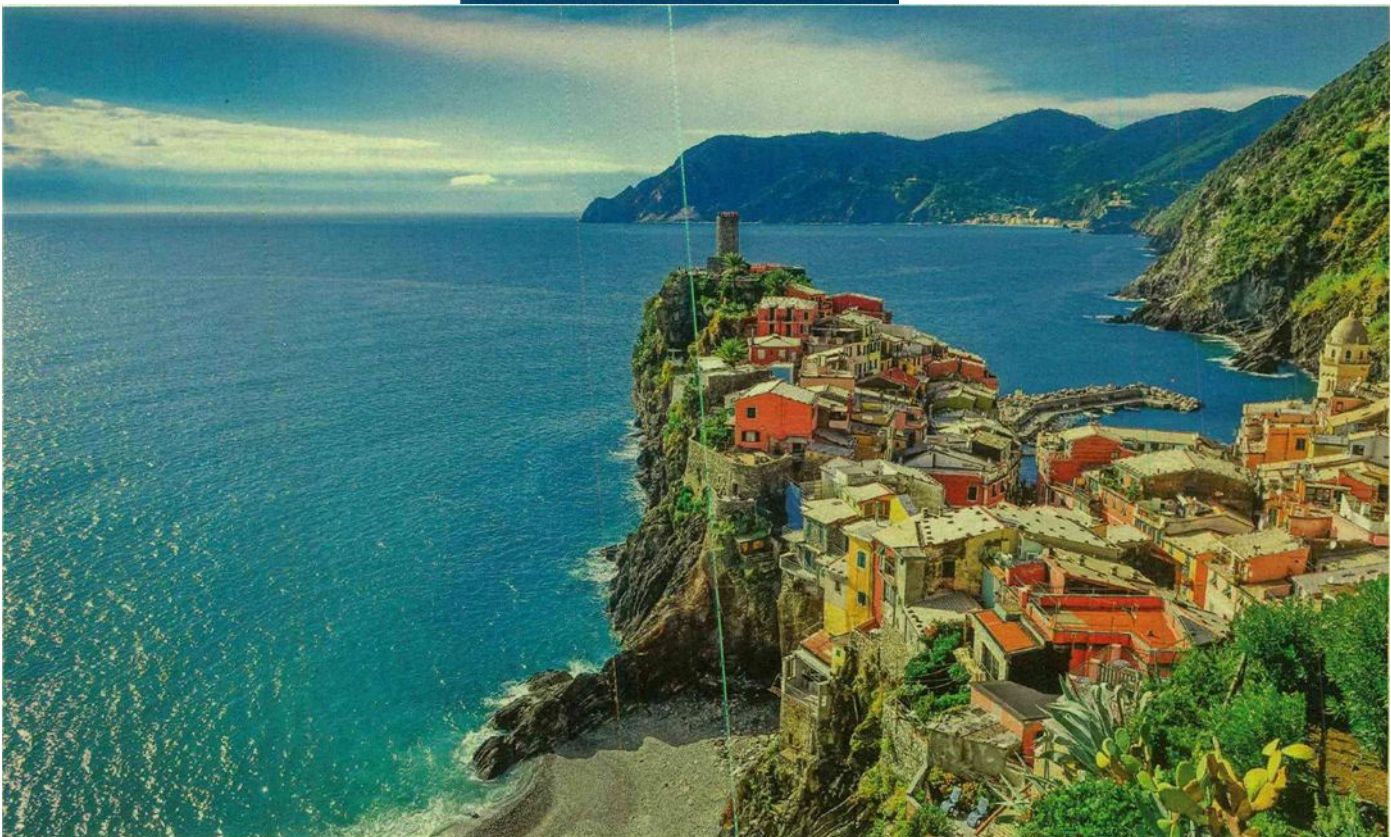
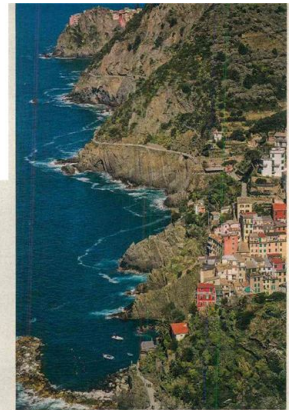
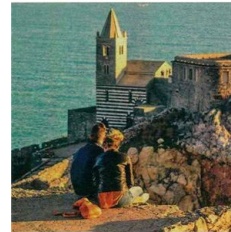
Cucina ligure creativa, secondo le disponibilità del pescato del giorno.

Enoteca Dau Cila

Via S. Giacomo 65, Riomaggiore, tel. 0187 760032; ristorante daucila.com

Piatti a base di pesce, pasta fresca e prodotti del territorio.

Prezzo medio 50 euro.



SPIRITO ROMANTICO

Portovenere,
in alto a sinistra, non
fa parte del Parco,
ma è un'escursione
imperdibile in qualsiasi
soggiorno alle Cinque
Terre. In alto
a destra, la famosa
Via dell'Amore, tra
Riomaggiore
e Manarola. La sera
si cena all'aperto nella
piazzetta di Vernazza,
affacciata sul porto,
sopra.



PESCANTINA IL MERCATO DI FORTE DEI MARMI IN PIAZZA RINVIATO AL 2 GIUGNO

In Piazza San Rocco e Lungadige Giacopini era previsto oggi il mercato del Forte dei Marmi del consorzio Cinque Terre, e il Golfo dei poeti. Ma, per le previsioni di maltempo, gli organizzatori lo hanno rinviato al prossimo 2 giugno. L.C.



Peso: 2%

La Madonna dell'Olmo

Domenica prossima, nel celebre santuario che si affaccia sul Golfo, si celebra alla Spezia la "Madonna dell'Olmo". Le celebrazioni iniziano sabato alle 17 con la Messa a Fabiano Alto e la processione per portare al santuario l'immagine venerata della Vergine. Domenica, giorno della festa, le Messe al santuario saranno alle 6, 7.30, 9, 10 e 11, quest'ultima celebrata dal vescovo Luigi Ernesto Palletti. Nel pomeriggio, Messe alle 16, 17 e 18. Per tutto il giorno pellegrini e fedeli troveranno banchi e servizi di ristoro, oltre alla

pesca di beneficenza per le opere parrocchiali. Ogni anno in questa occasione il santuario, che si raggiunge a piedi dalla Litoranea per le Cinque terre, è mèta di fedeli di ogni parte del Golfo, che spesso trascorrono la giornata al fresco negli spazi vicini.



Peso:2%

SPEZIA CAMP 2019



SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

KID PASS days!
4 e 5 MAGGIO 2019
LE GIORNATE PER IMPARARE
DIVERTENDOSI CON MAMMA
E PAPA... leggi il programma!
MUSEI DELLA SPEZIA

VENDITA
CONTAINER USATI

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE ARIANO

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Sabato 04 Maggio - ore 21.28



Tutte le notizie

DOMANI
ORE 00:00



11.7 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

Premio **EXODUS** 2019
LA SPEZIA 9 MAGGIO
Ore 16.00 Sala Dante
Via Ugo Bassi, 4 - La Spezia
Premio Exodus 2019
Lia Levi
Menzione speciale a
Marina Piperno
www.premioexodus.it

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

SPAZIO
ELETTORALE

ATTUALITÀ



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN



PINTEREST

"Censimento dei flussi e aumento della Cinque Terre Card"

Il presidente Toti ha incontrato a Manarola i sindaci dei comuni, preludio all'incontro di mercoledì: "Agiremo scientificamente". Pecunia: "Non si possono solo guardare i numeri di chi arriva". Resasco: "Non tifiamo per il numero chiuso".



MOGGIA: "CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE"

Cinque Terre - Val di Vara - "Non siamo insensibili agli appelli di questi giorni. Ci sono state e magari ci saranno ancora giornate difficili anche se i numeri turistici della Liguria sono talmente confortanti che parlare di giornate difficili mi risulta strano". Nella sede del **Parco delle Cinque Terre**, a Manarola, a due passi da un binario 2 stipato di turisti e con l'unico brevissimo tratto visitabile della Via dell'Amore alle spalle, il presidente della

Regione Liguria **Giovanni Toti** ha convocato questa mattina le parti interessate per un incontro preliminare, preludio del tavolo tecnico che si terrà mercoledì a Palazzo Ducale. Si è parlato sommariamente di flussi turistici e dei problemi che preoccupano non poco alle **Cinque Terre**: come unire l'esigenza della sostenibilità con le necessità di chi col turismo lavora? Il governatore ligure era accompagnato dall'assessore **Giacomo Giampedrone**, ha incontrato i sindaci delle **Cinque Terre** Pecunia, Resasco e Moggia, oltre al consigliere del



LA BOCEDA
MOTOR & SPORT
18 maggio
INAUGURAZIONE CENTRO SPORTIVO
ore 10.00 drink & food
Località Boceda di Mulazzo (MS)
MOTORI SPORT famiglia
www.bocedamotorsport.it

MATERASSO
MATRIMONIALE
€249
anziché €750



in omaggio
riceverai

DICONO DI NOI

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Parco Barli, al direttore Scarpellini, alla deputata Manuela Gagliardi.

Proprio il governatore ha introdotto la mattinata: "Come sapete e' cambiata la situazione, c'è un presidente del Parco designato e aspettiamo il decreto di nomina che ho sollecitato al ministro. I numeri dicono che le Cinque Terre si dimostrano la punta di diamante nel mondo, insieme a Portofino. Il tema della gestione dei flussi e' antico ma ci sono giornate e giornate. E' vero che abbiamo accumulato un po' di ritardo ma credo si debba affrontare dal punto di vista scientifico. Mercoledì in Regione parleremo di flussi, dei picchi che hanno, incrociando i dati ferroviari, con quelli dei battelli, delle crociere, etc...".

Toti si è sempre detto scettico rispetto al numero chiuso: "Prima di parlare di un contingentamento, bisogna parlare di gestione dei flussi. Cosa si potrebbe fare? Immagino un ufficio gestito dal parco in collegamento con tutti i comuni del comprensorio: non solo quelli del parco, tanto per intendersi. Ragioniamo sulla possibilità di allungare la percorrenza del Cinque Terre Express dalla stazione di Sarzana per allargare un po' il campo. Per l'hub di Migliarina ci vorrà tempo. Ci vuole una gestione centralizzata, con gli strumenti che ci sono a disposizione (gps, mappature). E poi gli investimenti: fra Parco, Regione Liguria, fondo strategico e Ministero si devono trovare le risorse. Faccio degli esempi: la galleria che dalla stazione di Manarola porta i turisti in paese non è adeguata, forse con i tapis roulant come negli aeroporti si riescono a calcolare i flussi in modo preciso. Chiederemo a Rfi e ai comuni perché è importante ottenere un timing esatto. Potremmo infine chiedere un commissario straordinario. È evidente che anche di fronte ad un ufficio marketing del Parco si possono organizzare delle deviazioni per alleggerire certe situazioni. Portovenere ad esempio e' la prima che mi viene in mente. Ad ogni modo, quando la domanda è superiore all'offerta, il primo calmiera è il prezzo, la soddisfazione del cliente: forse vendiamo troppo poco. E la Via dell'Amore? Con 12 milioni che la Regione ha deciso di mettere credo che il resto si può autofinanziare con un apposito project financing. Ma non sono cose che si fanno in un giorno, quando siamo arrivati noi la Via dell'Amore era chiusa". E mentre Giampedrone chiede ai sindaci di aggiungere alla documentazione i piani di Protezione civile, la parola è poi passata a Enzo Resasco, sindaco di Vernazza e presidente facente funzione dimissionario del Parco: "Ho letto di un accostanti fra Parco 5 Terre e Parco d'Abruzzo ma mi preme dire che hanno storie completamente diverse. Qui noi abbiamo investito 1,2 milioni sulla rete sentieristica soprattutto quella verticale dove però la gente non va. Il numero chiuso? Capisco faccia notizia ma vorrei chiarire una volta per tutte che qui non si vuole chiudere nulla ma semplicemente arrivare ad una gestione sostenibile. Ci sono delle coincidenze locali che non ci permettono di gestire questi flussi. Per esempio il giorno che sono uscite fuori quelle fotografie che in 3' hanno fatto il giro del mondo, nessuno ha detto che i vaporetto non funzionavano perché il mare era mosso". Poi il monito che Resasco ripete da tempo: "Le Cinque terre sono brand che può svalutarsi, attenzione. Dobbiamo gestire le comitive: non si possono portare 80 persone tutte insieme, una comitiva al massimo ne dovrebbe mettere insieme 25. Nessun terrorismo, qui non vogliamo mandare via il turismo ma ci vuole qualità. La nostra proposta è che si differenzi il prezzo della Cinque Terre Card a seconda del periodo. E ricordo che per definizione, il turista e' chi sta almeno 24 ore in un posto. Noi siamo una destinazione escursionistica, non turistica. Siamo preoccupati ma disponibili a trovare soluzioni".

Fabrizia Pecunia, sindaco di Riomaggiore, ribadisce la necessità di un progetto a lungo termine per le Cinque Terre. Qualcosa che vada al di là del qui e ora, qualcosa che miri ad un discorso di meri numeri: "Sono d'accordo con Toti sulla necessità di una conoscenza dei flussi però vorrei dire al presidente che il turismo alle Cinque terre non si può limitare ai numeri. Dobbiamo prenderci degli impegni nella gestione e nella programmazione che questo tavolo dovrà fare. Perché i numeri alti possono anche essere controproducenti. Ricordiamoci che siamo in un parco nazionale, credo che il ministero dell'ambiente dovrebbe avere ruolo strategico. Quindi? Quindi Noi non dobbiamo solo gestire i flussi ma dare un futuro strategico di questo luogo unico. Non mi preoccupa solo il turismo low cost, mi preoccupa la coscienza di chi viene qui a fare una foto nel solito punto e se ne va dopo



UN SET NOTTE + UN PIUMONE

FOTOGALLERY



Primo Maggio, mille in piazza con i sindacati

NUOVA RANGE ROVER EVOQUE
PROVA A RESISTERLE.

LAND ROVER
ABOVE & BEYOND

SUNCAR ***NUOVA SEDE***
Via Pecorina 95 Sarzana (SP)
0187 622555

VIDEOGALLERY



L'operazione "Cisa bianca" della Guardia di finanza stronca un traffico di cocaina

Hotel a La Spezia



da 53 €
KAYAK.it



FOTOGALLERY



10'. Penso non possa minimamente capire dove sia, cioè in un luogo che è patrimonio dell'umanità. Vendiamo un brand 5 terre che non dovrebbe esistere più: quello delle casette colorate e del paesaggio. Si svuota così il valore del parco: sono per numeri inferiori ma per tutto l'anno, sono per le esperienze che rispettino la nostra identità. E poi presidente, qui abbiamo stazioni rimaste ferme agli anni '80, una Via dell'Amore chiusa da anni che prima della frana faceva 870mila visitatori l'anno. Infine, la cosa più importante, stiamo attenti alla sicurezza, un tema da affrontare seriamente".

Sulla stessa falsa riga **Federico Barli**, che rimarca attenzione nei confronti delle esigenze anche di chi da anni si impegna nel recupero delle terre agricole: "Non è un parco dei divertimenti, credo che a fianco del tavolo sui flussi si debba pensare ad un tavolo sull'agricoltura. I terreni incolti, il ripristino dei terrazzamenti, occorrono nuovi strumenti per aiutare le **Cinque Terre** a fare agricoltura. Perché una parte del turismo è rappresentato dai nostri prodotti". Il sindaco di Monterosso **Emanuele Moggia** ha chiuso la serie di interventi: "Se affrontiamo la cosa in modo scientifico possiamo trovare una soluzione. Come Comune di Monterosso presenteremo la proposta fatta al Mibact per arrivare ad un centro unico di prenotazione". E sul recupero del tratto della vecchia galleria dismessa fra Levanto e Monterosso che di fatto collegheremo finalmente le **Cinque Terre** alla riviera, Moggia si dice favorevole anche se spiega le difficoltà: "Sarei assolutamente favorevole, anche se le condizioni sono diverse dal tratto Bonassola-Levanto che ha diverse aperture e un tracciato regolare. Qui invece dopo 400 metri c'è una deviazione che porta dritti all'attuale galleria. Si dovrebbe trovare un modo anche per lo sbocco a Monterosso visto che negli anni si è costruito è l'unica possibilità è trovare uno spazio in Via Pomeo, dove ci sono comunque dei terreni privati".

Nella prossima riunione verranno analizzati insomma i dati numerici, dai pernottamenti alle Carte parco, fino ai biglietti ferroviari e i piani di Protezione Civile, in modo da operare uno screening completo della stagione turistica e individuare punti di forza e criticità.

Sabato 4 maggio 2019 alle 21:28:31

FABIO LUGARINI

lugarini@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Turisti in stazione



Pecunia, Barli, Toti, Resasco



Toti, Resasco, Moggia, Giampedrone

Guarda Anche



Un uomo compra un vecchio aereo e lo trasforma in una...

Easyviaggio



Il potente rimedio che sgonfia il corpo e brucia i grassi

Slimberry

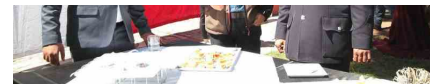


13 foto scattate prima del dramma

Breakchaser

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

da Taboola



C.N.E.S. Conferimento Diplomi corso subacquea militari libici

FOTOGALLERY



Infiltrazioni al Mazzini di Viale Alpi



BLOG

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 9 - Palo vs opera d'arte

02/01/2019 11:35:00

0 Commenti - Tutti i post

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula



ELE NÃO

09/10/2018 20:30:09

0 Commenti - Tutti i post

DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA di Filippo Lubrano



La torta di riso è finita (e nessuno la riordinerà)

19/09/2018 11:05:50

0 Commenti - Tutti i post

CINQUE TERRE IL VERTICE TRA REGIONE E COMUNI NELLA SEDE DEL PARCO

Toti: «Un project per Via dell'amore e tapis roulant in galleria pedonale»

■ A pagina 9

«Vanno gestiti i flussi turistici»

Prove d'intesa tra Regione e Comuni. «No al numero chiuso»

di FRANCO ANTOLA

— MANAROLA —

TUTTI d'accordo, o quasi, stavolta: alle Cinque Terre serve una corretta gestione dei flussi turistici (che, secondo le ultime rilevazioni, non si discostano troppo dai numeri della passata stagione), eventualmente ricalibrando l'offerta in funzione di un turismo «sostenibile e consapevole». Di questi temi si è parlato ieri nell'incontro preparatorio in vista del tavolo di mercoledì in Regione. Un incontro preliminare che ha visto confrontarsi a Manarola, oltre al governatore Giovanni Toti e all'assessore Giacomo Giampedrone, i tre sindaci di Vernazza Vincenzo Resasco, Riomaggiore Fabrizia Pecunia e Monterosso Emanuele Moggia, il consigliere del Parco Federico Barli, il deputato Manuela Gagliardi e il consigliere regionale Andrea Costa. I temi, quelli da tempo sul tappeto, compresa la criticità legata all'impennata dei flussi (anche se il primo mag-

gio non c'è stato il temuto assalto).

CHE FARE? Le misure operative si sperano vengano dall'incontro di Genova. Nel frattempo Toti si è detto contento del ritrovato clima di collaborazione e ha disegnato il suo un modello organizzativo all'insegna della tecnologia, strumento-chiave per decongestionare i borghi. A questo proposito ha parlato del suo «sogno», con gli operatori del Parco a gestire una vera e propria centrale operativa e la possibilità di «leggere» in tempo reale sugli schermi il quadro degli sbarchi dalle navi, l'ingresso dei pullman e la posizione dei turisti «ai quali si potrà addebitare direttamente sul cellulare il passaggio su un sentiero dove è previsto un ticket». Obiettivo tecnicamente alla portata, considerato che con l'acquisto della card il turista lascia anche il numero di cellulare, che diventa così geolocalizzabile e gestibile in funzione della distribuzione ottimale delle presenze. Nel frattempo restano sul tappeto molti problemi, che i sindaci non hanno mancato di ricordare: dalla sicurezza dei sentieri, alla

riapertura di Via dell'Amore, rilanciata da Fabrizia Pecunia, di cui diciamo a parte.

ALTRA IDEA, la differenziazione dei costi della card a seconda della stagione. Da Federico Barli, consigliere dell'Ente, è arrivata invece la proposta di un intervento legislativo che consenta di legare la permanenza dei turisti al recupero dei muretti a secco. L'idea è di sfruttare, modificandola, la normativa in materia di agriturismo per destinare una parte delle risorse a concreti interventi sul territorio. Aspetti da discutere nell'ambito di un tavolo sull'agricoltura. Tutte proposte che saranno approfondite nell'incontro in Regione, quando saranno disponibili i numeri precisi delle presenze e una radiografia aggiornata delle criticità del Parco.

IL VERTICE

Incontro ieri nella sede del Parco tra Toti e i sindaci in vista del tavolo a Genova

VIA DELL'AMORE

«Non basteranno i 12 milioni»

VIA DELL'AMORE, a che punto siamo? Chiuso dal 2012 a causa di una frana che ferì alcune turiste straniere, il percorso di 1 km a picco sul mare che unisce Riomaggiore a Manarola è una risorsa turistica inutilizzata. Sollecitati dalla sindaca Pecunia, ieri a Manarola il presidente Toti e l'assessore Giampedrone hanno ricordato che è in corso la progettazione per la riapertura. «Probabilmente non saranno sufficienti i 12 milioni oggi a disposizione - hanno aggiunto - ma Via dell'Amore, per quel che mancherà se il Governo non ci viene incontro, 8 o 10 milioni, potrebbe autofinanziarsi con un project financing, magari sul costo del biglietto di accesso ai sentieri».



IL SELFIE Toti ieri alle 5 Terre con Giampedrone, l'onorevole Gagliardi, il consigliere Costa e l'assessore Asti



Peso: 1-8%, 45-56%

L'IDEA DI TOTI

«Un tapis roulant nella galleria pedonale di Manarola»

– MANAROLA –

– MANAROLA –

UN TAPIS roulant nella galleria pedonale di Manarola che, oltre a convogliare i turisti all'esterno, sia in grado anche di contarli. E' l'idea vagheggiata dal governatore Giovanni Toti nell'ambito della «svolta tecnologica» che ipotizza anche una gestione centralizzata degli arrivi. Temi su cui Toti si è soffermato nell'incontro di ieri, auspicando più che il contingentamento dei turisti, la programmazione dei flussi e una loro gestione «scientifica», così come auspicato anche dal sindaco di Monterosso, Moggia. Una proposta, quella del tappeto mobile, che non ha trovato tutti concordi. Il sindaco di Riomaggiore, per esempio, sostiene che se lo

strumento servisse solo ad incrementare il numero degli arrivi non la troverebbe d'accordo, dovendosi piuttosto adeguare la stazione dal punto di vista strutturale, in funzione di un «turismo lento, meno numeroso ma spalmato su 365 giorni l'anno». Altrettanto serio il nodo della nomina del nuovo presidente: «Sul nome di Donatella Bianchi non si è ancora concretizzata l'intesa in un decreto – ha osservato Toti – è inconsueto, dopo un mese». Tema su cui ha insistito anche il sindaco di Vernazza Vincenzo Resasco («un presidente è necessario e fondamentale») che ha comunque ricordato l'approvazione del consuntivo, con l'avanzo di un milione e duecentomila euro e risorse destinate alla rete

sentieristica.
F.A.



Peso: 12%

IL PARCO E LA REGIONE STUDIANO LE MOSSE CONTRO L'ASSALTO. IPOTESI TELEPASS PER I SENTIERI A PAGAMENTO

Cinque Terre, il ministro dice no al numero chiuso

«Allontana il turismo»

Centinaio ci ripensa: meglio puntare sull'accoglienza fuori stagione
Imposta di soggiorno, la Liguria lancia il codice contro l'evasione

Tassa di soggiorno in Liguria: nel 2018 l'hanno applicata 43 Comuni sui 171 che avevano sottoscritto il Patto per il turismo. In vista della prossima estate la quota sale già a 60: si stima un'entrata di 5 milioni. E per limitare l'evasione, la Regione sta per varare il regolamento sul codice identificativo destinato agli appartamenti destinati ad affitto turistico, in modo da controllare il preciso versamento dell'imposta.

E se le Cinque Terre pensano a strategie anche di geolocalizzazione per ridurre l'impatto dei visitatori, il ministro del Turismo Centinaio cambia idea sulle ipotesi di

numero chiuso: «Così si allontana la gente - dice in un'intervista al *Secolo XIX* -. Come si fa a dire di sì a un turista e di no a un altro? Le concessioni ai balneari: va fuori dalla direttiva Bolkestein, oppure serve una proroga e finora l'Ue non ha mosso obiezioni al nostro piano».

L'INVIATA FORLEO, COSTANTE,
FASSIONE E SPORA / PAGINE 2 E 3

GIAN MARCO CENTINAIO Il ministro del Turismo rivede la sua posizione sulle Cinque Terre

«Dico no al numero chiuso Così si allontana la gente»

L'INTERVISTA

Francesca Forleo

INVIATA A CAPRI

«Non si può chiedere al ministro Centinaio di fare arrivare più turisti possibile in Italia e poi vietare le zone che sono di interesse nazionale e internazionale: è una contraddizione». A Capri

per l'assemblea nazionale di Federalberghi, il ministro alle Politiche Agricole e al Turismo, Gian Marco Centinaio, torna sulla questione del numero chiuso alle Cinque Terre. Due mesi fa, Centinaio aveva dichiarato però «il numero chiuso può essere una soluzione, ma una tassa d'ingresso no».

Ministro, quindi, oggi, è

contrario a questa ipotesi?

«Sì, non sono molto d'accordo per il semplice motivo che, oggi come oggi, chiudere l'accesso ai turisti su aree del nostro paese che sono considera-



Peso: 1-16%, 3-36%

te di interesse non solo nazionale ma anche internazionale può fare sì che i turisti decidano di andare da un'altra parte».

Non pensa nemmeno a misure di gestione mirata dei flussi?

«Ma in che modo? Dicendo a Luigi Rossi di andare e a Giovanni Bianchi di non andare in base a che cosa? In base a chi decide di arrivare prima? A chi si muove più velocemente? Se vogliamo fare un ragionamento di questo tipo cerchiamo di

capire quale possa essere la soluzione. Io tendenzialmente non sono d'accordo ma sono disponibile a ragionare».

Ad esempio su quali misure si può ragionare per contenere le due istanze: turismo e difesa del territorio?

«Penso alla destagionalizzazione come una possibile soluzione ma in quale modo, sinceramente non lo so».

Si è detto contrario anche alla tassa di soggiorno per i turisti. Perché?

«Da quando facevo l'assessore dal 2009 sono contrarissimo, la tassa così come è ora è un furto nei confronti dei turisti e, molto spesso anche se non sempre, tanti sindaci la usano per andare a coprire i debiti di bilancio. Se tassa di soggiorno deve essere, allora che diventi tassa di scopo vera: è il lavoro che stiamo facendo al ministero, stiamo lavorando per questo in modo che il

turista quando arriva sappia esattamente dove sarà spesa».

Intanto, non si placa la polemica sollevata da Federalberghi sull'evasione nell'accoglienza turistica. A che punto è la legge sul codice identificativo nazionale che doveva essere approvata entro l'estate?

«Ogni volta che Centinaio dice una cosa sembra che la burocrazia lo debba smentire. Siamo al lavoro, diciamo prosimamente anche se sarebbe meglio entro l'estate».

Alcune Regioni hanno già il codice regionale e anche la Liguria, con una clausola di decadenza in caso di legge nazionale, partirà entro giugno con il suo codice regionale.

«Il codice deve essere nazionale. Nel momento in cui le piattaforme online venderanno solo ed esclusivamente strutture ricettive che hanno un codice, queste dovranno far pagare la tassa di soggiorno e le altre tasse e di conseguenza saremo tutti in linea e in regola. L'obiettivo resta un

codice identificativo nazionale».

Perché non avete riproposto il credito d'imposta per la riqualificazione degli alberghi?

«Il Tax Credit è la sconfitta del ministro Centinaio perché nell'ultima legge di bilancio non è stato ripreso, sto pressando con i colleghi compe-

tenti. Penso al Mef ma anche al presidente Conte perché mi incalza chiedendo programmi sul turismo e penso che il Tax Credit sia fondamentale, perché se chiediamo al turismo standard qualitativi più alti è giusto che gli si dia una mano».

C'è poi il tema delle concessioni balneari, vitali per il turismo ligure, non temete una sanzione dall'Europa rispetto alla Bolkestein?

«Abbiamo una delegazione in Europa, tutte le settimane chiediamo se la Corte di Giustizia o la Commissione abbiano mosso obiezioni al nostro progetto Bolkestein, a oggi nessuno ha fatto obiezioni, a meno che non arrivi un trap polone a luglio. Stiamo facendo un Decreto del presidente del Consiglio dei ministri, stiamo rivedendo tutte le concessioni del mondo dei balneari. L'obiettivo è farci trovare pronti a spiegare le motivazioni della proroga di 15 anni e perché vogliamo portare fuori dalla Bolkestein le concessioni. I 15 anni o l'uscita dalla Bolkestein vuol dire anche rivedere i canoni delle concessioni, ci sono dei canoni che sono abbastanza imbarazzanti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

«Non si può dire a una persona di andare e a un'altra no: in base a cosa si fa la scelta?»

«Proroga di 15 anni o concessioni fuori dalla Bolkestein: finora l'Europa non ci ha mosso obiezioni»



MARCO CENTINAIO
MINISTRO DEL TURISMO



Peso: 1-16%, 3-36%

DOPO IL NUOVO ASSALTO

Il telepass sui sentieri a pagamento La proposta per salvare le 5 Terre

Patrizia Spora / RIOMAGGIORE

«Una programmazione dei flussi turistici con dati di arrivo e presenze, elaborati da un ufficio centralizzato alle Cinque Terre per gestire i gruppi e geolocalizzare le presenze, come avviene in alcuni "parchi divertimento" del mondo». È la proposta del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti che a Manarola, nella sede del Parco nazionale Cinque Terre ha incontrato le istituzioni del territorio dopo le polemiche seguite alla grande ressa registrata nel periodo dei ponti primavera, nei cinque borghi dello spezzino.

La questione sarà analizzata in dettaglio mercoledì nella sede della Regione, quando Toti incontrerà nuovamente gli enti delle Cinque Terre, Trenitalia e Rfi. «Un problema di governance che dobbiamo affrontare con il nuovo presidente. L'intesa con il Ministero sul nome di Donatella Bianchi non si è ancora concretizzata in un decreto ed è inconsueto dopo un mese». L'obiettivo è come riu-

scire a gestire un numero crescente di visitatori in uno spazio limitato come le 5 Terre. «Con la geolocalizzazione dei presenti - aggiunge Toti - si potrà anche addebitare ai turisti direttamente sul cellulare il passaggio su un sentiero dove è previsto un ticket, incrementando il costo del costo della Cinque Terre Card in periodi di particolare afflusso o per i gruppi». Attualmente il ticket

che permette l'accesso a tutti i sentieri costa 7,5 euro o 16 euro compreso il biglietto del treno.

Intanto su via dell'Amore, chiusa per una frana dal settembre del 2012, l'assessore regionale Giacomo Giampeдрone ha annunciato che è in corso la progettazione, con una spesa superiore ai 12 milioni a disposizione della Regione. Ma per la strada degli innamorati non è escluso un project financing, magari sul costo del biglietto di accesso ai

sentieri. «Le 5 Terre non sono un luogo da visitare velocemente e distrattamente, ma sono una destinazione turistica. Le grandi comitive da 80 persone non possono entrare, i gruppi devono essere inferiori».

Fabrizia Pecunia, sindaca di Riomaggiore: «Dobbiamo puntare alla sicurezza, abbiamo stazioni ferme agli anni Ottanta, senza infrastrutture per disabili e con spazi angusti. Possiamo avere anche meno numeri nelle presenze, ma un turismo in coerenza con il territorio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Turisti nelle stradine di Manarola

PISTELLI



Peso: 25%

CORNIGLIA

Appello contro la frana che minaccia la loro casa

«Pericolo solo su carte»

CORNIGLIA

Dovrà essere addirittura il ministero dell'Ambiente a integrare le carte che mancano, per arrivare a dirimere una controversia che riguarda la presenza o meno di una frana attiva in una zona di Corniglia. È l'effetto di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, proposto con presentazione diretta da Rosa Rita Zone e Massimo Ghignoni, contro la Provincia della Spezia e contro la Regione Liguria. La richiesta dei due cittadini è quella di annullare la deliberazione del maggio del 2013, assunta all'epoca del commissariamento. Come ha ricostruito il Consiglio di Stato, l'allora commissario straordinario provinciale approvò la modifica alla normativa dei piani di bacino degli ambiti 18 del Giararo, 19 delle 5 Terre e 20 del golfo della Spezia. I due ricorrenti sono proprietari di un edificio di civile abitazione, in

cui risiedono e dei terreni circostanti. Si parla di un'area dell'ambito 19, in località Spiaggione di Corniglia. I due cittadini sostengono che la deliberazione del commissario provinciale abbia «previsto in modo del tutto ingiustificato, nella tavola 10 della carta della suscettività al dissesto una zona soprastante l'abitazione, classificata PG4, ovvero frana attiva, approssimativamente collocabile nelle particelle 625 e 627, non precedentemente soggette a vincolo, in assenza di adeguate evidenze scientifiche a corredo». In pratica, si sarebbero ritrovati con una zona franosa immediatamente sopra la propria casa, senza esserne a conoscenza. La Provincia ha risposto che è vero che l'approvazione della tavola, aggiornata con i movimenti franosi dell'alluvione del 25 ottobre 2011, è avvenuta con la deliberazione del commissario straordinario, nell'aprile del 2013, ed ha affermato che era stata pubblicata regolarmente, dopo essere stata oggetto di inchiesta pubblica. A seguito di questa procedura, era perve-

nuta una sola osservazione, relativa a un'area sita a Montessoro alla quale era stato dato seguito con un sopralluogo in contraddittorio, nel febbraio del 2013, con un parziale accoglimento dell'osservazione e una successiva modifica. I due cittadini hanno impugnato una sfilza di atti regionali e provinciali, che partono dal 2012. All'ultima udienza, è emerso che ancora ne mancano. Per questa ragione, il ministero dovrà attivarsi e acquisire tutto. Fra le altre carte richieste, ci sono anche le famose particelle 625 e 627 prima dell'adozione della deliberazione del maggio 2013 e dopo. —



Peso:16%

RIOMAGGIORE

«Via dell'Amore: 12 milioni di euro non basteranno»

Giampedrone ipotizza di finanziare la riapertura del sentiero con i proventi della vendita dei biglietti per gli altri percorsi

Patrizia Spora / RIOMAGGIORE

Il progetto per la riqualificazione e messa in sicurezza di **Via dell'Amore** è quasi ultimato e con il prossimo anno potrebbero partire i lavori. Ad annunciarlo sono il presidente della Regione Giovanni Toti e l'assessore regionale alle infrastrutture Giacomo Giampedrone, durante l'incontro tenuto ieri mattina nella sede del parco a Manarola con le istituzioni del territorio. «Siamo a buon punto su **Via dell'Amore**. La progettazione è in corso - ha dichiarato Giampedrone - Probabilmente non saranno sufficienti i 12 milioni di euro a disposizione al momento, ma **Via dell'Amore** per quel che mancherà se il Governo non ci viene incontro con 8 o 10 milioni, potrebbe autofinanziarsi con un project financing, magari sul costo del biglietto di ac-

cesso ai sentieri». La strada degli innamorati, che per un chilometro collega Riomaggiore con Manarola, è chiusa dal settembre del 2012 quando una frana staccatasi dal costone sovrastante colpì quattro turiste australiane. Nel 2015, anche grazie a un finanziamento delle ferrovie ne è stato riaperto un piccolo tratto, dall'ingresso lato Manarola. È Ire la stazione appaltante della Regione Liguria per le infrastrutture, che gestisce la progettazione e il bando che permetterà poi di affidare i lavori di messa in sicurezza del versante. Un progetto non facile, come ha più volte spiegato Giampedrone, «sì è trattato di un lavoro piuttosto complesso perché realizzato su una zona di grande pregio ambientale e naturalistico caratterizzata da un territorio fragile». La riapertura della strada degli inna-

morati più famosa al mondo è una priorità per il Comune, gli operatori turistico-commerciali e i residenti dei due borghi di Riomaggiore e Manarola, che la utilizzano da sempre come via di collegamento tra i paesi. «La riapertura di **via dell'Amore** è un tema cruciale - dice il sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia - Stando agli ultimi dati registrati su **via dell'Amore** transitavano 800 mila presenze all'anno, un numero considerevole che oggi con la questione dei flussi può aiutare a gestire e a meglio spalmare sul territorio le presenze turistiche». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI
Altro servizio >> 3



Peso:36%



Turisti sulla Via dell'Amore chiusa da un cancello: era il 2013 e il sentiero era off limits già da un anno



Peso:36%